

Pietro B. (classe terza)

Scuola Primaria
Ronco Scrivia
Classe 3[^]

**AL Gruppo Protezione Civile
Isola del Cantone**

Ringraziamo con tutto il cuore il Gruppo della Protezione Civile di Isola del Cantone per essere venuti a trovarci e averci insegnato cose nuove.

Siamo stati tutti molto contenti soprattutto perché non capita spesso di uscire da scuola per partecipare ad una lezione all'aperto.

Ci piacerebbe farlo più spesso.

Ci scusiamo per non avervi mandato prima questo nostro "lavoro" ma non potete immaginare quanto abbiamo da scrivere, leggere, studiare!!!!

Ancora grazie e.....arrivederci alla prossima volta!!!!!!!

**Alunni e maestre
classe 3[^]**

Cronaca di una giornata scolastica particolare

Giovedì 27 marzo 2014 siamo andati in Presidenza dove abbiamo trovato alcuni signori della Protezione Civile di Isola del Cantone: Aurelio, Renato, Stefania e Stefania.

Aurelio ci ha parlato di come ci si deve comportare durante varie catastrofi.

Per esempio: nel caso di un incendio bisogna spegnere i cavi elettrici e bagnare intorno al fuoco per inumidire il terreno così il fuoco non può andare oltre.

Per spiegarci cosa fare nel caso di persone scomparse ci hanno fatto l' esempio di un nonno che va per funghi e tarda ; i nipotini chiamano il 112 o il 115 e dicono :

-Buongiorno, sono Pippo ; sono con mio fratello Gigio, abitiamo a Ronco in via Pincopallino numero 37, il nonno è andato a Vobbia per funghi ma non è ancora tornato e sono passate sette ore.

-Va bene, andiamo a cercarlo!

La protezione civile lo va a cercare con i cani oppure in elicottero; cercano di chiamarlo al telefono oppure lo rintracciano con un G.P.S. collegato all'elicottero.

Le frane, ci hanno spiegato, possono essere causate da vari fattori; uno di questi può essere lo sgretolamento della terra perché le radici morte non reggono più.

Poche settimane fa è caduta una frana sulla statale per andare a Isola del Cantone.

Anche le alluvioni sono molto pericolose: Aurelio ci ha raccontato che a Sarzana, alle Cinque Terre, c'è stata un' alluvione e l' acqua era entrata nelle case perché era più alta delle porte.

Abbiamo visto il segno sui muri delle case.

Ci hanno raccontato che c'erano macchine una sopra l' altra, macerie ovunque e alberi, di un metro o più di diametro, sradicati.

Al termine della lezione siamo tornati a scuola con un

ARRIVEDERCI a... mercoledì 2 aprile 2014.

Di buon mattino siamo andati, con le due classi quinte, dietro il campo sportivo dove abbiamo trovato Aurelio e Renato con la loro inseparabile jeep da 30 000 euro senza attrezzatura e 50 000 euro completa di autocisterna e lancia.

Aurelio ci ha detto che riempiono le cisterne o le piscine per gli elicotteri prendendo l' acqua dai fiumi o dalle sorgenti; che la piscina va messa dove c'è piano e senza alberi, logicamente però quel giorno l' hanno montata davanti a noi.

Dopo ci siamo divisi in due file e Renato ci ha fatto indossare il casco e provare la lancia; c' erano due scelte: getto vaporoso, che serviva per bagnare meglio e getto potente che serviva per arrivare più lontano.

Era POTENTISSIMO il getto!!!!!!!!!!!!!! Io stavo per volare viaaaaaa!

Ci hanno fatto sentire la sirena e ci hanno fatto vedere la lancia di emergenza con il suo serbatoio.

E con questo ... la mattinata è finita; ci hanno regalato uno zainetto rosso, abbiamo ringraziato, salutato e siamo tornati a scuola.

Autore : Pietro B .







EMERSON

AURELIO

RENATO

10

LANT